

Mulabanda

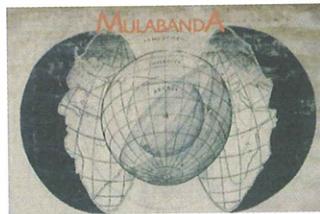
Fortunato D'Amico

Il gruppo Mulabanda, formatosi nel 2001 con il nome La casa dei Santi, si muove e opera in diversi campi artistici, dallo short-movie (*Ti ricordi di Fox*, 2001; *Homotaurilia*, 2001; *Il santo del giorno*, 2005) al teatro, alla performance (*Gli dei in bocca*, 2004; *Unreal City*, 2007) e all'art video (*La festa delle rose*, 2002; *La Pizia*, 2006; *Medea, Videoinstallazione per corpi e voci opposte*, 2007). Attraverso le diverse forme di rappresentazione, e operando ricerche sui diversi mezzi di espressione (immagine, parola, gesto, spazio) ha concentrato la propria ricerca sui temi del mito e della spiritualità, utilizzando l'arte e le tecniche multimediali come mezzo per coltivare la forza del rito e l'idea del corpo come tempio, al servizio di un'idea di arte come disciplina e come strumento per avvertire i limiti e le risorse inesplorate del corpo e dello spirito.

Abitanti dell'io trae spunto dall'iconografia buddista legata alle terribili divinità della guerra che, combattendo i demoni, celebrano la loro forza, che si esplica in una perfetta fusione tra unità e molteplicità. Nel video, al contrario, è rappresentato il continuo flusso di associazioni mentali del "fuori di noi", che ci rende delle moderne macchine dell'era globale, costantemente contese tra senso di onnipotenza e terrore dell'impotenza. Macchine in perpetuo movimento, dominate da una forza centrifuga che materializza sulle estremità del corpo miriadi di prolungamenti tecnologici, di estensioni e potenziamenti dei sensi naturali.

L'uomo "fuori di sé" abita all'interno e sullo sfondo di una città ormai priva di confini, discolta ed estesa all'intero mondo: Babel, in cui la mescolanza delle culture, delle lingue si risolve in un linguaggio unico e indistinguibile: la lingua del-

le possibilità infinite o di nessuna possibilità. Il video, prodotto e diretto da Alessandra Pescetta, è stato ideato, composto e interpretato da Giovanni Calcagno su testi di Zeno Lorenzo Verlato; Marcella Gabbiani ne è stata la promoter. Per la realizzazione del loro lavoro i Mulabanda si sono avvalse di un gruppo di professionisti con i quali hanno da tempo impostato un discorso di collaborazione: Max Gatti (fotografia), Angela Zanini (montaggio), Pietro Palletti (sound editor), Paola Codeluppi (colorist), Alessandro Trovò (aiuto regia), Daniele Sala (focus puller), Laura Gallese (assistente alla regia e direttore di produzione), Ida Coppola (make-up), Paola Breda (make-up special fx). Post-produzione: Post Office Reloaded. Hanno inoltre collaborato alla riuscita dell'opera: Cow & Boys, Stefano Patrizi, BRW, Marco Fazio, Claudio Ciccoli, Giovanni Morelli, Made, Gianni Sias, Contrast.

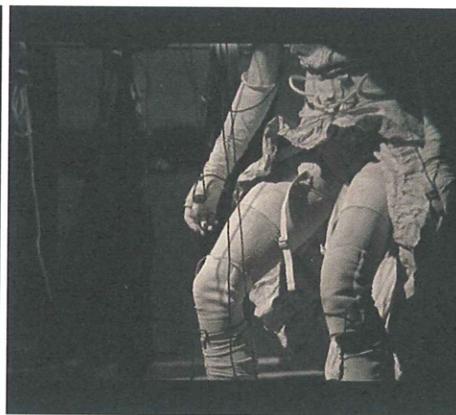


Logo di Mulabanda
Mulaband Logo

Mulabanda, *La festa delle rose*, 2002
The rose festival, 2002

Mulabanda, *La Pizia*, 2006
La Pizia, 2006

Mulabanda, *Medea, Videoinstallazione per corpi e voci opposte*, 2007
Medea, Videoinstallation for opposed bodies and voices, 2007



Mulabanda

Fortunato D'Amico

Mulabanda is a group, formed in 2001 under the name La Casa dei Santi, which is active in a wide range of artistic fields, from short movies (*Ti ricordi di Fox*, 2001; *Homotaurilia*, 2001; *Il santo del giorno*, 2005) to theater, performances (*Gli dei in bocca*, 2004; *Unreal City*, 2007) and art videos (*La Festa delle Rose*, 2005; *La Pizia*, 2006; *Medea – Videoinstallazione per corpi e voci opposte*, 2007). By exploring the different forms of representation and by experimenting with a wide variety of means of expression (image, word, picture, space) the group has concentrated its research on the themes of myth and spirituality. It uses art and multimedia technologies as the means to cultivate the power of ritual and the idea of the body, seen as a temple in the service of an idea of art as discipline and an instrument for discovering the limitations and unexplored resources of the body and spirit.

Abitanti dell'io ("Inhabitants of the Self") draws on Buddhist iconography bound up with the terrible deity of war who, in fighting the devils celebrates their strength, expressed in a perfect fusion of unity and multiplicity. By contrast, the video represents the continuous flow of mental associations "outside ourselves," which makes us modern machines of the global era, constantly torn between a sense of omnipotence and terror at our own weakness. We are machines in perpetual movement, dominated by a centrifugal force which takes material form at the extremities of the body in myriads of technological extensions, the continuations and developments of our natural senses.

Man "lives outside himself," both within and against the backdrop of a city now devoid of boundaries, dissolving and extending across the whole world: a Babel in which the mingling of cultures and languages is resolved into a sin-

gle, indistinguishable speech: the language of infinite possibilities or of no possibility.

The video, produced and directed by Alessandra Pescetta, was conceived, composed and performed by Giovanni Calcagno to texts by Zeno Lorenzo Verlato; Marcella Gabbiani is the promoter. To produce their work Mulabanda drew on the assistance of a group of professionals with whom they developed a collaborative partnership for a period: Max Gatti (photography), Angela Zanini (editing), Pietro Paletti (sound editor), Paola Codeluppi (colorist), Alessandro Trovò (assistant director), Daniele Sala (focus puller), Laura Gallese (assistant director and executive producer), Ida Coppola (make-up), Paola Breda (make-up special fx). Post-production: Post Office Reloaded. Other contributors to the production were: Cow & Boys, Stefano Patrizi, BRW, Marco Fazio, Claudio Cicoli, Giovanni Morelli, Made, Gianni Sias, Contrast.

Una foto di scena del film *Abitanti dell'io* dei

Mulabanda (2008, 35 mm)

Photo of a scene from the film by Mulabanda,
Abitanti dell'io (2008, 35 mm)

